

Rapporto di Riesame Ciclico

Denominazione del Corso di Studio: Scienze pedagogiche

Classe: LM-85

Sede: P.LE BERTELLI, 1 - MACERATA (Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo)

Primo anno accademico di attivazione: 2008

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Massimiliano Stramaglia - (Responsabile del CdS) - Responsabile del Riesame

Sig. Gianluca Nozza (Rappresentante degli studenti)

Sig.ra Carolina Perfetti (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Rosita Deluigi (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Fabrizio d'Aniello (Docente del CdS e Responsabile didattico-organizzativo per le attività di tirocinio/stage del CdS)

Prof.ssa Ilaria Riccioni (Componente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr.ssa Alessandra Renzi (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario amministrativo del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- mercoledì **31 ottobre 2018 ore 09.00-11.00**: programmazione e condivisione dei materiali di lavoro;
- mercoledì **7 novembre 2018 ore 15.00-18.00**: monitoraggio e valutazione dell'andamento delle azioni preventive (Riesame 2013); analisi dei dati inerenti al CdS;
- mercoledì **14 novembre 2018 ore 09.00-11.00**: discussione collegiale, in presenza dei rappresentanti degli studenti, delle azioni correttive da porre in essere;
- martedì **27 novembre 2018 ore 10.00-11.00**: valutazione complessiva e approvazione del documento prodotto.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **11.12.2018**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione) e LM-85 (Scienze pedagogiche) ha approvato all'unanimità il presente documento, già trasmesso a tutti i componenti in data 27.11.2018 per permetterne la lettura, la condivisione e l'eventuale modifica, nella seduta dell'11.12.2018.

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Migliorare il livello di preparazione, generale e specifica, dello studente, sia in sé, sia in ordine a un più facile accesso al mondo del lavoro.

Azioni intraprese: Modifica dell'offerta formativa.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: In ordine al problema della riduzione del numero degli iscritti "ritardatari" e dei laureati fuori corso, sono state poste in essere, da parte degli organi preposti, molteplici misure atte a "raggiungere" gli studenti regolari inattivi (con meno di 5 CFU conseguiti nell'anno accademico), i "ritardatari" negli esami e gli studenti fuori corso, con i seguenti risultati:

- dal 10,75% di studenti inattivi nel 2013/2014 si è passati al 17,41% nel 2017/2018 (ma gli studenti regolarmente iscritti al CdS nel 2013/2014 erano 251, mentre nel 2017/2018 sono ben 351);
- dal 26,52% di studenti fuori corso nel 2013/2014 si è passati, con un nettissimo calo (più di un dimezzamento), al 12,50% nel 2017/2018;
- nel 2013/2014, gli studenti iscritti al secondo anno di corso hanno acquisito, in media, 61,16 CFU, mentre, nel 2017/2018, ben 82,45 CFU (ma 110,95 CFU nel 2014/2015);
- da un tempo medio di laurea di 2,4 anni nel 2013 si è passati a un tempo medio di laurea di 2,3 anni nel 2018.

In merito alle necessità di 1) potenziare in termini disciplinari e di CFU le scienze pedagogiche e il tirocinio, e 2) di organizzare meglio il CdS (ponendo nel primo anno le attività formative di base e nel secondo anno le attività professionalizzanti), un'azione correttiva complessiva è stata posta in essere mediante modifica dell'ordinamento didattico con decreto di accreditamento emanato dal MIUR in data 13.06.2014 (protocollo n. 0000405). Effettivamente, a nuovo ordinamento vigente, si è transitati da un numero di CFU acquisiti dagli studenti entro il secondo anno pari a 61,16 (2013/2014) a un numero pari a 110,95 nel 2014/2015 (+81,39%).

Le criticità residue, allo stato attuale, risiedono 1) negli studenti inattivi, la cui cifra non pare ridursi in proporzione agli interventi realizzati, e 2) alla quota corrispondente di coloro che, in procinto della scadenza alla laurea, tornano ad avere (a nuovo ordinamento vigente) un numero di CFU relativamente basso rispetto al mandato (82,45 CFU), dilatando il tempo medio di laurea.

Obiettivo n. 2: Avere informazioni adeguate dal mondo del lavoro per meglio identificare la domanda di formazione e gli sbocchi professionali.

Azioni intraprese: a) Incrementare il numero delle organizzazioni e degli enti da consultare, cercando anche di ampliare il ventaglio dei settori operativi e professionali rappresentati. b) Rendere costante, e in certo modo istituzionalizzare, il rapporto tra CdS e rappresentanti del mondo del lavoro.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva è stata ampiamente portata a termine, così come desumibile dal verbale del Gruppo di Riesame del CdS del 31.10.2014 e come comprovato, negli anni, 1) dalla calendarizzazione degli incontri, a cadenza almeno semestrale, fra l'Università e i Rappresentanti degli Enti e del Mondo del Lavoro, 2) nonché dall'evento, a cadenza annuale, consolidato da tre anni a questa parte, della Fiera dell'Orientamento "MiCiOriento", a cura del Responsabile didattico-organizzativo per le attività di tirocinio/stage del CdS, prof. Fabrizio d'Aniello. Sono da menzionarsi, infine, gli studi di settore appositamente raccolti e analizzati dai proff. Fabrizio d'Aniello, Carla Canestrari e Ilaria Riccioni e resi disponibili al Consiglio di CdS nel mese di maggio 2017, che hanno consentito e consentiranno, qualora siffatta indagine divenga una "buona pratica", di avere informazioni adeguate inerentemente al mondo del lavoro a livello nazionale (e, in prospettiva, internazionale). Fra le principali suggestioni ereditate dalle Assemblee con i Rappresentanti del Mondo del Lavoro, dei Servizi e delle Professioni, possono annoverarsi: il bisogno di un raccordo sempre maggiore fra Università e Impresa (nelle forme del "partenariato", di possibili progetti di ricerca condivisi, di attività di "sintesi" fra conoscenza e competenza); l'urgenza di un approfondimento didattico potenzialmente diretto all'acquisizione di competenze emotive idonee e funzionali per operare, specialmente con incarichi di coordinamento, in ambienti socio-educativi a elevato tasso di esposizione emozionale; una sempre maggiore calibratura - già assicurata da specifiche Commissioni di

Revisione degli Allegati C nominate dal Consiglio del Cds, ma non per questo non perfezionabile – dei programmi di insegnamento predisposti dai singoli docenti alle esigenze concrete dei contesti di formazione.

Obiettivo n. 3: Confrontarsi e collaborare con altre Università che annoverino, fra gli altri, lo stesso Cds.

Azioni intraprese: Come attestato dal verbale del Gruppo di Riesame del CdS del 31.10.2014, il Presidente del Consiglio del CdS, prof. Emilio De Dominicis, ha provveduto a contattare, a scopo esplorativo, alcune Università italiane, presuntivamente *leader*, e ad acquisire gli elementi fondamentali e caratterizzanti la loro offerta formativa. I dati specifici presi in esame sono stati: le denominazioni dei CdS; gli obiettivi formativi specifici; i risultati di apprendimento; gli sbocchi professionali; i requisiti di accesso; le modalità della prova finale; l'offerta formativa, con particolare attenzione ai settori scientifico-disciplinari presenti e al peso in CFU dato a ciascuno di essi. In relazione alle Università italiane oggetto di indagine, l'offerta formativa dell'Università di Macerata è risultata complessivamente congrua, equilibrata, sostanzialmente nella norma. Non sono state attivate, pertanto, collaborazioni con altre Università che includano lo stesso CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione intrapresa risulta soddisfacente. Non si ritiene, al momento, che l'istituzione di collaborazioni specifiche fra CdS appartenenti alla Classe delle Lauree LM-85 sul territorio nazionale possa rappresentare un valore aggiunto in termini di processo e di prodotto. È tutt'ora da definire, in effetti e prioritariamente, il profilo in uscita dei laureati della Classe delle Lauree L-19; in tale direzione è stato attivato un progetto ANVUR, denominato TECO-D (Test sulle Competenze), cui l'Università di Macerata ha aderito, che mira a inquadrare le competenze specifiche dell'Educatore professionale socio-pedagogico e dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia. Dalla definizione di quelle potrà attivarsi, nella logica dell'incontro e dello scambio, un confronto sul profilo in uscita dei laureati della Classe LM-85.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

A. Il Corso di Studi in Scienze pedagogiche mira all'acquisizione di conoscenze e competenze nell'ambito della pedagogia, della didattica, della psicologia e della filosofia. I due curricula previsti al suo interno, "Pedagogia e scienze umane" e "Pedagogista della disabilità e della marginalità", formano profili professionali in linea con le domande del mondo della produzione e dei servizi. In termini specifici, i due curricula preparano a professioni quali: coordinatore di servizi educativi; responsabile di organizzazioni educative e formative; consulente nei servizi di formazione e di comparazione delle ONG e del non-profit; pedagogista in studi professionali privati, singoli o associati. In maniera ancora più specifica, cfr. il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali nel quadro A2.a e le codifiche ISTAT nel quadro A2.b della Scheda SUA del CdS in oggetto.

B. La domanda di formazione è calibrata sulla scorta delle richieste e delle sollecitazioni provenienti dal mondo della produzione e dei servizi.

1) Le organizzazioni e gli enti consultati direttamente tramite Assemblee e, da tre anni a questa parte, pure mediante la programmazione di un evento annuale denominato Fiera dell'Orientamento "MiCiOriento", sono adeguatamente rappresentativi a livello regionale, mentre, a livello nazionale, sono stati reperiti specifici studi di settore tesi a rilevare la corrispondenza fra la domanda di formazione e l'offerta formativa del CdS in oggetto.

2) Si riferisce, in particolare, delle Assemblee degli Enti convenzionati con l'Università di Macerata per il tirocinio e dei Rappresentanti del Mondo del Lavoro, dei Servizi e delle Professioni, e delle diverse edizioni della Fiera dell'Orientamento "MiCiOriento", tenutesi nelle seguenti date: 29.11.2013; 09.09.2014, 30.06.2015, 17.05.2016; 26.10.2016; 01.12.2016 ("MiCiOriento", prima edizione); 21.06.2017; 4.10.2017 (Assemblea meramente propedeutica all'organizzazione di "MiCiOriento"); 26.10.2017 ("MiCiOriento", seconda edizione); 19.06.2018; 18.10.2018 ("MiCiOriento", terza edizione). Se la Fiera dell'Orientamento ha avuto e ha, fra i suoi fini principali, quelli di informare, orientare e partecipare (finalità il cui perseguimento, allo stato attuale, non presenta criticità alcuna e riscuote, piuttosto, ampi consensi da parte di studenti ed Enti convenzionati), le Assemblee hanno consentito di individuare alcuni punti focali sui quali è opportuno concentrare l'attenzione, come: l'istituzione ufficiale, alla luce di AVA (sistema di Autovalutazione, Valutazione, Accredimento), di uno stretto contatto collaborativo fra Università, Enti e Mondo del Lavoro (29.11.2013); il bisogno, espresso dagli stakeholder, di presentare agli studenti le attività dei singoli enti (09.09.2014) – cui ha fatto seguito, per l'appunto, l'istituzione della Fiera dell'Orientamento (26.10.2016); l'opportunità che le relazioni fra i due tutor (accademico e aziendale) e lo studente siano rese più efficaci, in specie nelle fasi di redazione del progetto formativo (30.06.2015) e di compilazione della relazione finale

(21.06.2017); il bisogno che gli studenti tirocinanti siano maggiormente formati circa le peculiari competenze normative e amministrative nell'ambito della progettazione e della gestione dei servizi educativi (17.05.2016) e al rispetto della privacy dei soggetti in educazione ospitati dalle strutture accoglienti (19.06.2018). Nella seduta del Consiglio di CdS dell'11.07.2018, nondimeno, il Responsabile didattico-organizzativo per le attività di tirocinio/stage, prof. Fabrizio d'Aniello, ha riferito sull'andamento delle attività di tirocinio relativamente all'anno solare 2017: l'81% dei tirocinanti iscritti al Corso di laurea in Scienze pedagogiche ha reputato l'attività di tirocinio svolta "molto utile", non riscontrando in merito, almeno da parte studentesca, criticità degne di attenzione o di approfondimento emergenziale.

3. In ordine alla ricezione e all'approfondimento di specifici studi di settore in ambito nazionale, rilevati e commentati nell'a. a. 2016/2017 dai proff. Fabrizio d'Aniello, Carla Canestrari e Ilaria Riccioni, questi studi hanno dimostrato, in relazione alla figura del "Pedagogista della marginalità e della disabilità", un aumento della base occupazionale nel periodo 2014-2018 (fonte: ISFOL), una forma contrattuale prevalentemente a tempo determinato (75%) e una figura in uscita dal CdS in oggetto pertinente ai compiti e alle attività segnalate dalle imprese - almeno per il profilo specifico di "Educatore per disabili" (fonte: Unioncamere-Progetto Excelsior); in merito al curriculum "Pedagogia e scienze umane", gli studi di settore hanno rilevato, ancora una volta, un aumento della base occupazionale nel periodo 2014-2018 (fonte: ISFOL), una forma contrattuale prevalentemente a tempo determinato (47%), seguita a stretto giro dalla forma a tempo indeterminato (41%), e una figura in uscita dal CdS pertinente ai compiti e alle attività segnalate dalle imprese - almeno per il profilo specifico di "Progettista di corsi di formazione" (fonte: Unioncamere-Progetto Excelsior).

C. Le organizzazioni consultate, peraltro, consentono senza dubbio alcuno di avere informazioni utili sulle competenze attese dei laureati.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ridurre il numero degli studenti inattivi e il tempo medio di laurea.

Azioni da intraprendere: Le percentuali individuate rilevano come, con l'aumentare del numero degli studenti iscritti al CdS, aumenti, di conseguenza, il numero della quota degli studenti inattivi. Incidere su un dato "fisiologico", naturalmente, non è possibile. È un atto dovuto, di contro, promuovere azioni che mirino a ripristinare il dato "normato" di un buon andamento delle carriere degli studenti regolarmente iscritti al CdS. Il Consiglio di CdS promuoverà iniziative in tal senso, nominando un'apposita figura dedicata all'orientamento in collaborazione con il Responsabile didattico-organizzativo per le attività di tirocinio/stage del CdS. Per quanto concerne la riduzione del tempo medio di laurea, pur riscontrando la "fisiologia" e la "normalità" di un percorso che possa concludersi nel margine consentito ed esentasse della sessione di laurea straordinaria, la delibera del Senato accademico del 23.10.2018 e la relativa nota di trasmissione propongono, nell'ambito del progetto d'Ateneo denominato "ICare 2018", per il I anno di corso delle lauree magistrali, l'attivazione di un seminario di preparazione alla stesura della tesi di laurea/educazione alla scrittura, da abbinarsi a Bibliorienta, di modo da orientare e incidere sul rispetto dei tempi formali di conseguimento del titolo di studio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La responsabilità delle azioni correttive è congiuntamente del Consiglio di CdS, del Gruppo di Riesame e del Responsabile didattico-organizzativo per le attività di tirocinio/stage del CdS.

Obiettivo n. 2: Promuovere un raccordo sempre maggiore fra Università e Impresa (nelle forme del "partenariato", di possibili progetti di ricerca condivisi, di attività di "sintesi" fra conoscenza e competenza) e fare in modo che le relazioni fra i due tutor (accademico e aziendale) e lo studente siano rese più efficaci, in specie nelle fasi di redazione del progetto formativo e di compilazione della relazione finale.

Azioni da intraprendere: Per stabilire una maggiore collaborazione didattica fra Università e Impresa, occorre sollecitare docenti e studenti a sviluppare tesi di laurea che vertano precipuamente sull'attività di tirocinio svolta. Quest'azione necessita di un intervento promozionale a tre livelli: a) da parte del Consiglio di CdS nei riguardi dei docenti che ne fanno parte; b) da parte di ogni singolo docente nei confronti degli studenti, futuri laureandi; 3) da parte dei docenti e dei tirocinanti nei confronti dei tutor aziendali, che appronteranno, per siffatta via, percorsi plausibili di sperimentazione (in entrata, in itinere e in uscita) in collaborazione con i docenti coinvolti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La responsabilità dell'azione correttiva, da ultimarsi possibilmente nell'arco dei prossimi cinque anni, è congiuntamente del Consiglio di Cds, del Gruppo di Riesame e del Responsabile didattico-organizzativo per le attività di tirocinio/stage del CdS.

Obiettivo n. 3: Sviluppare le competenze emotive e le conoscenze normative e amministrative degli studenti iscritti al CdS. Calibrare maggiormente i programmi di insegnamento predisposti dai singoli docenti alle esigenze concrete dei contesti di formazione.

Azioni da intraprendere: L'analisi operata dalla CPDS (dicembre 2017) in ordine alla Scheda SUA della LM-85 rilevava, in effetti: "A livello didattico, occorrerebbe un'analisi dettagliata degli allegati C che sia attenta a un'effettiva maturazione delle competenze relative a saper 'valutare correttamente le risorse e gli strumenti a disposizione per un intervento educativo in un contesto concreto' e a saper 'valutare e ricalibrare i progetti educativi alla luce di dinamiche impreviste o di priorità sociali' (Quadro A2.a della Scheda SUA-CdS)". L'azione correttiva deliberata nel 2018 dal Gruppo di Riesame consiste in una adeguata formazione della Commissione di Revisione degli Allegati C, nominata annualmente dal Consiglio di CdS, al fine di favorire una maggiore valorizzazione/esplicitazione dei contenuti indicati in sede di compilazione degli allegati C medesimi. A partire dall'a. a. 2017/2018 è sorto, inoltre, in sede di Gruppo di Riesame, un "Tavolo della Didattica" Sperimentale dei CdS in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche con lo scopo di uniformare, possibilmente entro l'a. a. 2021/2022, i contenuti dei programmi di insegnamento dei due cicli al fine di promuoverne l'armonia delle finalità in vista degli effettivi e concreti contesti di formazione all'interno dei quali si inseriranno i laureati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si prevede che le azioni possano essere portate a compimento entro la fine dell'a. a. 2021/2022 sotto le responsabilità congiunte del Consiglio di CdS (allegati C) e del Gruppo di Riesame ("Tavolo della Didattica" Sperimentale).

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Verifica della coerenza e corrispondenza dei risultati di apprendimento con la domanda di formazione del mondo del lavoro, dei servizi e delle professioni.

Azioni intraprese: Interviste ai responsabili delle aziende e delle organizzazioni; analisi dei giudizi dei tirocinanti; analisi dei dati di AlmaLaurea relativi ai laureati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Come evidenziato dal verbale del 31.10.2014 del Gruppo di Riesame, al punto 4, le azioni correttive relate all'obiettivo in parola "sono state integralmente effettuate". In particolare, circa le interviste, il punto 5e del verbale del Consiglio di CdS del 03.09.2014 chiarisce che le medesime sono state sostituite dalla somministrazione di questionari, i cui esiti, tendenzialmente positivi, sono stati riportati al punto 3b del verbale del Consiglio di CdS del 22.12.2014; circa l'analisi dei giudizi dei tirocinanti, il punto 5h del verbale del Consiglio di CdS del 26.06.2014 si fa carico di palesarne i risultati, ancora soddisfacenti; circa, infine, l'analisi dei dati di AlmaLaurea, essi, nuovamente positivi, sono rendicontati al punto 3a del verbale del Consiglio di CdS del 22.10.2014 ed entro il quadro B7 della Scheda SUA-CdS 2014. Nonostante la predetta dichiarazione di assolvimento dell'azione correttiva inizialmente ipotizzata dal Riesame ciclico del 2013, la verifica della coerenza e corrispondenza dei risultati di apprendimento è proseguita pure successivamente, nel corso delle consultazioni con il mondo del lavoro, dei servizi e delle professioni, specialmente nelle assemblee tenutesi nel 2016 e 2017 (cfr. verbale incontro seminariale CdS-stakeholder-studenti del 17.05.2016 e verbale riunione CdS-stakeholder-rappresentanza studenti del 21.06.2017). Gli output di queste ultime, insieme a talune lievi criticità emerse dai questionari del 2014, rimarcano l'esistenza di talune incongruenze tra domanda e offerta, ora collegate con la necessità di potenziare la sfera formativa di tipo emotivo-relazionale degli studenti e ora collegate con il bisogno di rafforzare la conoscenza normativo-amministrativa delle organizzazioni educative e dei ruoli/mansioni da esse previsti/richieste. Su questi aspetti, tuttavia, si rimanda al punto 1C - Obiettivo n. 3 di questo documento.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i rispettivi campi contengono le informazioni richieste. Sono state rese definitive il 12.06.2018 (cfr. verbale del Consiglio di CdS), successivamente all'integrazione delle schede relative alle domande pervenute in merito ad affidamenti e contratti (cfr. verbale del Consiglio di CdS del 29.05.2018, punto 3c), e rese disponibili agli studenti (con pubblicazione sul sito del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo) il 23.09.2018.

La supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti è effettuata dal presidente del CdS, coadiuvato in prima battuta da commissioni nominate ad hoc (cfr. verbale del Consiglio di CdS del 24.04.2018), formate da uno o più docenti di ogni area disciplinare. Queste ultime sono preposte alla revisione degli Allegati C, compilati da ciascun titolare di insegnamento, onde verificare la correttezza e l'eshaustività delle informazioni inserite e la coerenza tra i campi previsti (*Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti/conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione*). Ciò nondimeno, a tali commissioni, tenendo conto anche delle indicazioni dell'ANVUR, del Presidio di Qualità di Ateneo e della CPDS, è specificatamente ricordato dal presidente del CdS (cfr. verbale del Consiglio di CdS del 24.04.2018) che ogni CdS ha da assicurare la coerenza tra:

- gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio nella sua globalità (quadro A4.a della Scheda SUA-CdS);
- gli obiettivi formativi specifici ("Risultati di apprendimento attesi" ecc.) ulteriormente definiti e articolati a livello delle singole aree scientifiche (quadro A4.b della Scheda SUA-CdS);
- gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti previsti all'interno di queste aree di apprendimento.

A seguito degli esiti della revisione, il responsabile del CdS, raccolte le varie osservazioni, tramite la Segreteria didattica, inoltra ai docenti interessati le risultanze ottenute, invitandoli ad apportare le modifiche/correzioni/integrazioni domandate. A siffatti inviti corrispondono adeguate risposte: dal 2015 (cfr. verbale del Consiglio di CdS del 25.03.2015), cioè a far data dall'adozione di un'azione sistematica volta al miglioramento continuo della compilazione degli allegati C coerente con gli obiettivi formativi generali e peculiari del CdS nonché rispettosa, in senso lato, della coerenza dell'offerta formativa, gli inviti sono gradualmente diminuiti, così come le risposte sono state, gradualmente, sempre più puntuali.

Gli insegnamenti sono svolti in maniera regolare, congruentemente con le schede descrittive degli insegnamenti presenti nella SUA-CdS e sul sito web del Dipartimento.

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in dettaglio in ciascuna scheda e corrispondono al modo in cui le valutazioni sono fattualmente poste in atto.

Le valutazioni degli apprendimenti sono ideate e attualizzate in modo tale da conseguire una verifica affidabile e permettono di discernere tra differenti livelli apprenditivi, concorrendo a riflettersi positivamente nella composizione del giudizio finale.

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono soddisfacentemente coerenti con la domanda di formazione in genere e con le funzioni e le competenze identificate dal CdS come propri obiettivi cruciali e significativi. A conferma di ciò vi sono le valutazioni degli studenti, che si attestano intorno a un punteggio medio di 8,45/10 nell'a.a. 2016/2017 (cfr. <https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/valutazione-didattica/2016-2017/lm-85.pdf>), nonché le percentuali di AlmaLaurea circa l'“efficacia della laurea nel lavoro svolto”, ad un anno dalla laurea stessa: 60% (molto efficace), 38% (abbastanza efficace).

I risultati di apprendimento raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali del settore di riferimento.

Le valutazioni degli studenti in ordine all'offerta didattica del CdS e, segnatamente, ai risultati di apprendimento attesi raggiunti sono pubbliche (cfr., come anticipato, <https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/valutazione-didattica/2016-2017/lm-85.pdf>).

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Il livello di soddisfacimento raggiunto in merito alle azioni poste in essere, inerenti all'adeguamento progressivo dei risultati di apprendimento e delle schede degli insegnamenti, apre nondimeno lo spazio all'opportunità di proseguire sulla strada del miglioramento continuo in materia. Pertanto, e particolarmente, si intende procedere a rafforzare la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti del CdS e ad armonizzare le schede descrittive del CdS in Scienze dell'educazione e della formazione con le schede descrittive del CdS in Scienze pedagogiche.

Azioni da intraprendere: Far leva sul predetto “Tavolo della Didattica” Sperimentale con l'obiettivo di sintonizzare ulteriormente tra loro le schede descrittive degli insegnamenti del Cds (anche sul piano della congruenza temporale) e promuoverne l'armonizzazione delle finalità, rispetto al primo ciclo/CdS in Scienze dell'educazione e della formazione, nell'ottica di una coerenza formativa di filiera.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Si prevede che le azioni possano essere realizzate entro l'a.a. 2021/2022, sotto le responsabilità congiunte del Consiglio di CdS (commissioni Allegati C) e del Gruppo di Riesame (“Tavolo della Didattica” Sperimentale).

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Adeguamento al modello AVA dei processi gestionali e dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti.

Azioni intraprese: Mantenimento di un contatto costante con gli Organi centrali di Ateneo, e soprattutto con il Presidio di Qualità, per avere indicazioni utili alla implementazione di un modello ottimale di gestione della qualità, con il coinvolgimento di tutte le componenti del CdS, nella direzione voluta dal modello AVA.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione correttiva/migliorativa è stata effettuata. Il rapporto con gli Organi centrali di Ateneo è stato effettivamente costante: dalla pubblicizzazione delle iniziative dell'Ateneo al rispetto delle indicazioni degli Uffici e delle varie scadenze, alla partecipazione agli incontri con il Presidio di Qualità, con esponenti AVA, con esperti di progetti europei e segnatamente di Horizon 2020. Da segnalare, in via specifica: l'ampliamento dell'elenco dei rappresentanti del mondo del lavoro, da parte del Consiglio di CdS (cfr. verbale del 03.09.2014, punto 5b); la partecipazione di due docenti alla giornata delle lauree magistrali ("LM-Day") del 20 giugno 2014, come da verbale della seduta del Consiglio di CdS del 26.06.2014 (punto 5e); la partecipazione di più docenti alle iniziative "Open Day" (del 31.07.2014 e del 28.08.2014) e "Apertamente per te" (nei giorni 11.07, 17.07, 21.07, 5.08, 19.08.2014), come dai verbali delle sedute del Consiglio di CdS del 26.06.2014 (punto 5f) e del 03.09.2014 (punto 5a); la partecipazione di due docenti alla giornata della matricola del 25.09.2014, come dal verbale della seduta del Consiglio di CdS del 02.10.2014 (punto 3a).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

In conformità alla normativa vigente, e in ottemperanza a quanto prescritto dal Presidio di Qualità di Ateneo, il CdS adotta un sistema di valutazione che assicuri qualità (AQ), efficienza ed efficacia delle attività svolte (www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/P01_aqdellaformazionerev_2.pdf).

A tal fine, l'organizzazione della AQ a livello di CdS viene gestita dai seguenti organi:

- Presidente del CdS;
- Consiglio del CdS;
- Responsabile AQ del CdS;
- Gruppo di Riesame del CdS.

Il Consiglio del CdS è inoltre affiancato nei propri compiti da una unità di personale tecnico-amministrativo dell'Unità Organizzativa Didattica.

Le specifiche funzioni e responsabilità dei singoli organi sono dettagliatamente descritte nel Regolamento didattico (RD) del CdS (https://www.unimc.it/it/ateneo/organizzazione-e-regolamenti/regolamenti-di-ateneo/ateneoreg/nuoviregolamentisitoweb.al.06.3.2014/DSFBCULT_Reg.did.%20ClasseLM85_2014.pdf).

Per l'esame e la gestione delle pratiche relative alla carriera e al piano di studi degli studenti, il Consiglio del CdS è supportato dalla Commissione Orientamento e Piani di Studio, che istruisce le diverse pratiche dopo averne analizzato le criticità (art. 3 del RD).

Per quanto concerne la gestione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, ci si avvale dell'attività di coordinamento e controllo da parte dei docenti del CdS in qualità di tutor didattici accademici e di un Responsabile didattico-organizzativo che svolge funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di Dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente. In conformità con la piena collocazione delle attività di tirocinio all'interno del percorso formativo, il Responsabile didattico-organizzativo, d'intesa con i tutor didattici accademici di tirocinio, provvede a organizzare periodicamente incontri di orientamento per gli studenti. Parimenti, attiva e mantiene i contatti con gli enti ospitanti (<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/stages-tirocini/triennali-e-magistrali/archivio-documenti/all3RegolamentoTirociniCdD090914.pdf>).

Per incentivare, coordinare e monitorare la mobilità degli studenti attraverso il programma Erasmus, è stata istituita una apposita commissione di referenti del CdS.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche generali, sull'organizzazione e sulla gestione del CdS, consultabile sulle relative pagine web (<http://educazionepedagogia.unimc.it/it>), è costantemente aggiornata dal personale tecnico-amministrativo e sottoposta a un'opera di costante manutenzione e

integrazione al fine di ottimizzarne l'accessibilità.

Nel complesso, tenuto conto che il Consiglio del CdS si riunisce con cadenza almeno mensile e che i ruoli e le responsabilità dei diversi organi sono effettivamente rispettate, si ritiene che i processi di gestione del CdS siano in grado di assicurare azioni tempestive ed efficaci.

Le risorse e i servizi a disposizione del CdS, sia a livello centrale che a livello dipartimentale, uniti alla tempestiva ed efficace interazione con le altre strutture amministrative, consentono a oggi il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Per quanto riguarda le relazioni tra le azioni correttive proposte nei precedenti Rapporti di riesame annuali e i loro esiti, si rileva che tutti gli obiettivi siano stati raggiunti, a eccezione dell'intervento relativo alla Cluster analysis dei dati dei laureati 2015, che tuttavia, a oggi, non risulta più necessaria, dal momento che sui laureati sono disponibili i dati Alma Laurea.

Il CdS segue con attenzione il buon andamento di tutti i processi del sistema di qualità previsto. In particolare, il CdS monitora le risorse e i servizi disponibili in correlazione agli obiettivi didattici prefissati. A tal proposito, si nota che non sono state riscontrate particolari criticità per quanto riguarda le risorse intese in termini di docenza incardinata: infatti, il CdS ha saputo far fronte all'offerta formativa con un numero molto contenuto di attività coperte da docenti a contratto. Si registrano, tuttavia, segnalazioni per quanto riguarda ulteriori spazi a disposizione della didattica (aule e laboratori) e soprattutto degli studenti (spazi a libera disposizione per lo studio in gruppo e la consumazione dei pasti, servizi igienici supplementari rispetto a quanto previsto e ottemperato a norma di legge).

Il Gruppo di Riesame ha preso visione del sito del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, per le parti in comune, e del CdS in questione per le parti di competenza, ravvisando che sono presenti e facilmente accessibili tutte le informazioni utili ai fini del buon andamento dell'attività didattica. Sarebbe, tuttavia, auspicabile un maggiore raccordo tra docenti e CdS per quanto riguarda l'organizzazione di seminari e incontri, in modo da rendere gli stessi maggiormente fruibili da parte degli studenti e dei colleghi interessati.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Venire incontro alla domanda di maggiori e più idonei spazi a disposizione per la didattica, i servizi e in autogestione da parte degli studenti.

Azioni da intraprendere: In costante raccordo con tutti i soggetti e gli organi coinvolti, non da ultima la CPDS, si intende procedere alla progettazione e alla realizzazione dei nuovi spazi in oggetto.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: La realizzazione di spazi nuovi, più idonei, funzionali e inclusivi, è prevista nell'ambito del Progetto di Eccellenza finanziato dal MIUR, per il quinquennio 2018/2022, a favore del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

Obiettivo n. 2: Migliorare la comunicazione e la sinergia in ordine alle attività organizzate nell'ambito del CdS.

Azioni da intraprendere: Invitare i docenti che intendono organizzare, all'interno o al di fuori dei propri insegnamenti, seminari e attività che possono risultare di interesse per gli studenti e gli altri docenti del CdS, a socializzare, in un'ottica di programmazione semestrale, i propri progetti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: All'inizio del semestre, i docenti interessati comunicheranno, in occasione delle sedute del Consiglio di CdS, l'eventuale intenzione di organizzare seminari e attività inerenti ai propri insegnamenti, ma di potenziale interesse trasversale. Il CdS, tramite la collaborazione dell'unità di personale tecnico-amministrativo dell'Unità Organizzativa Didattica, procederà all'elaborazione e alla diffusione di un calendario che raccolga tutte le proposte comunicate.